

Made in Brianza



CAMERA di
COMMERCIO
MONZA BRIANZA

◆ Arredo, il rilancio



Venti designer al lavoro per elaborare nuovo concetto di spazio

■ Nove progetti per tre aziende brianzole, che spaziano dalla flessibilità nell'arredo dei negozi di lusso, a una nuova concezione di intendere lo spazio del bagno o, ancora, allo studio di una efficace modularità nell'interpretare l'argomento 'imbottiti' nella casa di oggi. Senza però pensare che tutti gli appartamenti disponibili siano di 400 metri quadri, come capita invece di vedere negli stand dello stesso Salone del mobile, ma considerando la realtà delle case di oggi, dalle metrature assolutamente ridotte. Ecco cosa ha portato Bridgedesign alle imprese della Brianza: i 20 designer coinvolti dalla società di servizi hanno lavorato per tre settimane intense secondo un modello preciso. Nel corso della prima settimana, in plenaria, si sono confrontati insieme per discutere le possibilità di sviluppo creativo emerse dall'analisi della ricerca di mercato e dell'azienda. Nel corso della seconda settimana di attività sono stati lasciati soli e liberi di ripensare agli stimoli ricevuti e nel corso della terza settimana hanno elaborato ciascuno un progetto che a conclusione del tempo a disposizione è stato presentato alle aziende. I tre progettisti legati a Mussi Italy hanno lavorato ovviamente nel settore degli imbottiti, creando una poltrona che declina il motivo delle icone sexy femminili, denominata 'tacco 12', un divano modulare che può trasformarsi in pouf o in letto e che dunque risponde con la sua versatilità alle esigenze di una casa giovane, e, infine, una designer originaria della Patagonia ha creato 'Il divano che ti parla', un grande pouf che si trasforma in scrivania o in letto estraendo gli elementi necessari al mutamento direttamente dall'interno dell'oggetto. Vismaravetro, azienda leader nella produzione di lastre in cristallo e con un grandissimo know how maturato nella creazione di box doccia ha portato i designer a reinterpretare lo spazio del box allungandolo e facendolo diventare anche un contenitore in vetro, oppure un vero e proprio rivestimento per personalizzare il bagno evitando di ripiastrellare e anzi giocando liberamente con la luce, o ancora, con il progetto, 'experience', la doccia è stata resa uno spazio interamente libero dove i soffioni sono integrati nei montanti e il controllo è digitale. Infine per la Eurostands, azienda specializzata nella realizzazione di stand fieristici, il gruppo di progetto di Shaker ha studiato un kit per elaborare un negozio flessibile nello spazio della vetrina, della cassa e dell'esposizione: da tempo infatti Eurostands si occupa anche di realizzare grandi negozi all'estero e si è posta il problema di modificare gli spazi sulla base delle proposte al cliente, evitando il ricorso a strutture statiche. «In questo caso il lavoro dei giovani progettisti si è ispirato alla filosofia dei temporary shop, dove l'allestimento non è che un palcoscenico che cambia a seconda di ciò che si vuole presentare al cliente» conclude Mauri.

s.a.

Saloni a tutta innovazione

Fiera del Mobile da record: trecentomila visitatori, tutto esaurito per gli espositori
Innovhub lancia Bridgedesign, un progetto con le aziende brianzole protagoniste

■ Un salone fatto di record: oltre trecentomila visitatori e tutto esaurito per gli espositori. Dati che fanno ben sperare per un rilancio del settore legno-arredo dove alcuni grandi nomi del made in Italy hanno riconosciuto un vistoso calo di ordini, nei mesi precedenti, a causa della crisi dei mercati internazionali, mentre altre piccole e medie imprese si sono rivelate una vera sorpresa, andando in controtendenza. Ciò che si è comunque visto nei padiglioni della fiera di Rho - Pero dedicati al mobile, al complemento e all'illuminazione è stata una vera e propria kermesse dell'innovazione: anche nel comparto del classico si è assistito a un fiorire di nuovi motivi e prodotti per un pubblico, specie quello straniero, sempre più preparato ed esigente. Innovare diventa dunque il must di oggi per traghettare il settore nel futuro. È questo l'obiettivo di Bridgedesign, uno dei sei servizi selezionati da Innovhub, azienda speciale della Camera di Commercio per l'innovazione, su ben 133 progetti presentati in poco più di un mese e che vedono coinvolte piccole e medie imprese di Milano, Monza e Brianza operanti nel settore dell'arredo e del complemento. L'iniziativa è stata presentata venerdì scorso nell'ambito della 48° edizione del Salone Internazionale

del mobile. A beneficiare del progetto Bridgedesign, finanziato al 70 per cento proprio da Innovhub e gestito da Shaker, società che si occupa di strategie d'impresa, sono state sette imprese, tra cui tre brianzole: Mussi Italy di Vergo Zoccorino, Vismaravetro di Giusano ed Eurostands di Cambiagio. Dopo una fase spesa per una ricerca sulle tendenze generali del design nello scenario attuale del mercato, in continuo mutamento, gli esperti di Shaker hanno interpellato le aziende per confrontare la loro offerta con quanto il mercato sta ricercando. Infine è stato realizzato un workshop mirato di tre set-

timane per ogni azienda selezionata e al quale hanno partecipato giovani designer diretti da tutor e supervisori. I risultati, resi noti significativamente in occasione della settimana milanese dedicata al legno e all'arredo, hanno portato alla definizione di progetti/storie con valide motivazioni e un ottimo livello di fattibilità. «Ormai da anni lavoriamo sul concetto di design flessibile perché ci siamo resi conto che per troppo tempo il design è stato inteso come qualcosa esclusivamente legato al lusso e soprattutto al bello, dimenticando l'utile - spiega Walter Oscar Mauri, fondatore e presidente di

Shaker -. Per questo motivo abbiamo costituito un pool di giovani designer e stabilito un metodo di lavoro che porta appunto al design flessibile, cioè a progettare l'arredo sulla base delle esigenze del mercato e delle disponibilità in termini di struttura e know how delle piccole e medie imprese». I risultati sono stati davvero molto interessanti: «Più che progetti io preferisco chiamarle vere e proprie storie. Non basta infatti disegnare, ma occorre presentare le ragioni che hanno portato all'ideazione di un prodotto e soprattutto comprenderne la fattibilità».

Sabrina Arosio



Alcuni padiglioni del recente Salone del Mobile. Le aziende brianzole hanno fatto la parte del leone

BRIANZA IN PRIMA LINEA

Il legnamè parla straniero: i più attivi sono gli egiziani

(s.a.) Se il Salone del mobile è ormai da anni il punto di riferimento per il design made in Italy, nella recente edizione ha mostrato anche interessanti proposte da parte di progettisti e imprenditori d'oltralpe. Tanto che negli ultimi cinque anni in tutta la Regione i titolari di impresa che lavorano nel settore del legno, di provenienza extracomunitaria e in particolare egiziana, sono cresciuti del 22,9 per cento. Altra conferma che proviene dalla settimana milanese del mobile è la vocazione della Brianza al settore del legno e dell'arredo: la futura provincia, infatti, ha la più alta concentrazione di imprese attive nel comparto con 9,5 imprese per chilometro quadrato (praticamente tre volte e mezzo ciò che accade nella provincia di Milano. La Brianza batte anche la provincia di Como (1,7 imprese per Km²). Per continuare questa felice tradizione del territorio dove sono stati realizzati negli anni autentici capolavori del design da parte dei più grandi nomi del tecnigrado, la Camera di commercio ha presentato il bando Designer per un giorno, iniziativa realizzata in collaborazione con Apa - Confartigianato Milano Monza e Innovhub. Il progetto si propone lo scopo di avvicinare un pubblico ampio ai concetti di design, mobile artigianale, originalità e pezzo su misura ed è rivolto a tutti coloro che intendano presentare una propria idea da realizzare nel settore legno e arredo. Attenzione però: non sono ammessi architetti o progettisti iscritti agli albi, ma solo coloro che non hanno mai realizzato e commercializzato alcun prodotto. Le idee da proporre, fino al 1° giugno prossimo, potranno spaziare entro la vasta gamma di complementi di arredo presenti in tutte le case: dagli appendiabiti ai porta cd, dai contenitori per le riviste alle fioriere, dalle sedie ai comodini. Una volta ideato e selezionato, il progetto potrà essere anche concretamente realizzato grazie al supporto offerto da alcune aziende artigiane del territorio che si occuperanno della realizzazione dei prototipi. Un ulteriore segno della stretta sinergia tra 'creare' e 'fare' che rende la Brianza un esempio davvero unico.

MOBILE/1

Messina: buone notizie
da Germania e Brasile

a pagina 14

MOBILE/2

Vibieffe: «Ma dov'è
questa crisi?»

a pagina 15

MOBILE/3

Museo in Villa Reale
per l'ebanista Maggiolini

a pagina 16